



13 Gennaio 2016

HOTEL DUE TORRI. Da venerdì riprende la rassegna fino a giugno, in collaborazione con la cooperativa sociale Azalea

«Jazz & More» sposa la solidarietà

Giovani talenti e qualità alla base delle scelte artistiche. Tra i nomi: Giachino, Loesch, Carnovale e Castellani. Riprende da venerdì 15 gennaio al 9 giugno «Jazz & More», la rassegna jazz veronese a cura dell'organizzatore Silvano Dalla Valentina, del presidente del Circolo del Jazz Umberto Bonani e del direttore artistico Fabrizio Gaudino. Un progetto di ampio respiro in cui si fondono la passione del jazz, la cucina di qualità e la solidarietà. Formula che funziona non si cambia, quindi a partire dalle 20 accoglienza e cena "a tema" al Due **Torri** e a seguire alle 21,30 le esibizioni live.

Il Comune, ha sottolineato il consigliere delegato alla Cultura Antonia Pavesi alla presentazione, «è felice di sostenere una iniziativa che riporta il jazz alla sua dimensione conviviale e intima, adatta ai giovani per i prezzi contenuti e in grado di unire alla musica la solidarietà». Quella della Cooperativa Sociale Azalea Onlus che si occupa della cura e della rieducazione di soggetti con disabilità e disagi psichici.

«Il nostro cartellone», ha spiegato Dalla Valentina, «ha tre elementi interessanti: attenzione ai giovani talenti nazionali valorizzando i premiati con il "Zorzella", perché nel jazz è difficile per i giovani emergere. Poi il contesto del Due **Torri**, meno istituzionale di un teatro. Infine l'attenzione alla solidarietà».

La rassegna è anche un cartellone costruito sul dialogo con altre realtà, l'Accademia di Alta Formazione Musicale e il Circolo Jazz di Verona. La prima aggiunge la componente didattica e seminariale come ha sottolineato il direttore Roberto Cetoli: «Molte delle aspettative coincidono con quelle dell'Accademia: promuovere la musica tra i più giovani. Fabio Giachino e Michael Losch sono talenti che ritroviamo poi nei festival internazionali». La seconda, ha spiegato il direttore Umberto Bonani (segretario dal 1955) ha visto nascere ad esempio il talento di Mattia

Cigalini che ora «suona allo Winter Jazz ma è una nostra creazione. Al primo concerto è venuto accompagnato dalla mamma perché nemmeno aveva la patente».

Il cartellone inizia il 15 gennaio con il trio del torinese Dario Carnovale. Si prosegue il 29 gennaio con Max da Aloe Trio, il 12 febbraio con Sonia Spinello, il 26 con XY 4TET, l'11 marzo con il trio di Roberto Cipelli e il 25 con Fabio Giachino. L'8 aprile sarà la volta di Michela Marinello e il 22 aprile di Max Gallo. Il 6 maggio Plus e Mauro Negri e il 20 Miky Loesch. Si chiude il 9 giugno con Beppe Castellani. • S.AZZ.



Il pianista jazz Dario Carnovale